

## La presenza di *Ophrys exaltata* s.l. in provincia di Taranto e in Puglia

TEODORO (TEO) DURA & MAURO BIAGIOLI<sup>1</sup>

**Argomento:** si fa il punto della situazione dei taxa italiani riferibili a *Ophrys exaltata* e in particolare la loro presenza in Puglia, segnalando due nuove stazioni di *O. exaltata* s.l. presso Laterza (Taranto).

**Parole chiave:** *Ophrys exaltata* (s.l., serie, sottosezione), *O. exaltata* subsp. *exaltata*, *O. exaltata* subsp. *archipelagi*, *O. exaltata* subsp. *mateolana*; Laterza (Taranto, Puglia).

### INTRODUZIONE

L'inquadramento tassonomico delle entità centro-mediterranee riferibili alla serie *Ophrys exaltata* è ancora discusso, tuttavia il termine *exaltata* per indicare il relativo raggruppamento sembra ormai preferito ad “*arachnitiformis*”, specialmente dopo la lectotipificazione di *O. exaltata* per opera di SOCA (2002: 25-26):

*Ophrys exaltata* Ten. *Cat. P. Horti Neap. App.* 1,2: 83. 1819 [non Auct. omn.] [Terra typica: Italia, in nemoribus Silae Calabriae Ulterioris, in montibus nebrodensibus Siciliae]. *Iconotypus Fl. Nap.* vol. 2: tab. 96. 1820

Lo stesso Soca elenca “les autres taxons de la série d’*Ophrys exaltata* ... taxa décrits et nomenclature actuelle”:

*Ophrys exaltata* Ten. subsp. *arachnitiformis* (Gren. et Philippe) Del Prete, *Webbia* 37 (2): 251. 1984. (Bas.: *Ophrys arachnitiformis* Gren. et Philippe 1859)

*Ophrys exaltata* Ten. subsp. *morisii* (Martelli) Del Prete, *Webbia* 37 (2): 251. 1984. (Bas.: *Ophrys aranifera* Huds. var. *morisii* Martelli 1896)

*Ophrys exaltata* Ten. subsp. *montis-leonis* (O. & E. Danesch) R. Soca, *comb. et stat. nov.* (Bas.: *Ophrys montis-leonis* O. & E. Danesch 1972 *Pro hybr.*)

*Ophrys exaltata* Ten. subsp. *splendida* (Gözl & H.R. Reinhard) R. Soca, *comb. et stat. nov.* (Bas.: *Ophrys splendida* Gözl & H.R. Reinhard 1980)

*Ophrys exaltata* Ten. subsp. *cephalonica* (H. & B. Baumann) R. Soca, *comb. et stat. nov.* (Bas.: *Ophrys sphogodes* subsp. *cephalonica* H. & B. Baumann 1984)

*Ophrys exaltata* Ten. subsp. *castellana* (J. & P. Devillers-Terschuren) R. Soca, *comb. et stat. nov.* (Bas.: *Ophrys castellana* J. & P. Devillers-Terschuren 1988)

<sup>1</sup> Teodoro Dura: Coord. Sez. GIROS Tarantina; [teo.teodorodura@libero.it](mailto:teo.teodorodura@libero.it); Mauro Biagioli: [mauro.biagioli@icloud.com](mailto:mauro.biagioli@icloud.com)

Inoltre descrive una nuova sottospecie:

*Ophrys exaltata* Ten. subsp. *marzuola* Ph. Geniez, F. Melki & R. Soca, subsp. nov.

I taxa elencati corrispondono grosso modo a quelli illustrati nella recente guida sulle orchidee italiane del GIROS (2016: 222, 235-240), con l'eccezione di *marzuola* (considerata una variante di *arachnitiformis*), e di *cephalonica* e *castellana*, entrambi assenti in Italia (ma *cephalonica*, che vive nelle vicine isole greche dello Ionio, sarebbe da ricercare anche in Salento, vedi LINDIG & LINDIG 2016: 130-133). Seguendo la classificazione GIROS, la serie di *O. exaltata* è collocata nella vasta e spesso problematica Subsect. *Sphogodes* (Subg. *Fuciflorae*, Sect. *Araniferae*), e - almeno per quanto riguarda i taxa italiani - comprende, oltre alla sottospecie tipo, 7 endemismi, tutti inquadrati a ranghi infraspecifici e tutti piuttosto localizzati. Oltre alla subsp. *exaltata* (Sicilia e Sud della penisola), abbiamo la subsp. *montis-leonis* (ligure-tirrenica), la subsp. *morisii* (sardocorsa), le subsp. *splendida* (provenzale) e *arachnitiformis* (Catalogna e Provenza), che raggiungono il Ponente ligure, e infine la subsp. *archipelagi* (Dalmazia e Gargano) con 2 varianti tra Cilento e Lucania (subsp. *cilentana* e *mateolana*). Da notare che ROMOLINI & SOUCHE (2012: 418) non riconoscono valore sottospecifico a *cilentana* e *mateolana*, reputandole semplici varianti di *O. exaltata*. Di tutta la serie si sottolineano l'elevato polimorfismo e le peculiarità riconducibili, oltre che a *sphogodes* e a *crabronifera* (Subsect. *Sphogodes*), anche agli altrettanto complicati raggruppamenti che fanno capo a *holosericea* (Sect. *Fuciflorae*) (FALCI et al. 2016).

Invece, secondo l'ultima edizione della guida di DELFORGE (2016: 468-476) il "Groupe d'*Ophrys exaltata*" comprende 12 specie dalla Catalogna alle isole ioniche della Grecia, raggruppate in 3 "ensembles" (adriatico, tirrenico e intermedio): i primi 2 molto vicini a *sphogodes*, il terzo con caratteri riferibili a *fuciflora* s.l. (quindi a *holosericea*), comprendente *archipelagi*, *cilentana* e *montis-leonis*. Degli altri 9 taxa, limitandoci a quelli dati (anche o soltanto) in Italia, si evidenzia la presenza di *O. panormitana* (e di *praecox* intesa come sua var., entrambe subsp. di *O. sphogodes* in GIROS 2016), *O. tarquinia*, *O. argentaria* e *O. classica* (tutte subsp. di *O. sphogodes* in GIROS 2016) e, per l'Abruzzo, *O. incantata* (= *O. sphogodes* subsp. *riojana* in GIROS 2016). Rispetto a GIROS (2016) mancano invece *O. morisii*, inquadrata nel gruppo *O. argolica* (cioè *crabronifera*), *O. splendida*, inquadrata nel gruppo *O. incubacea*, e la subsp. *mateolana*, non differenziata da *archipelagi*.

All'estremo opposto, per PEDERSEN & FAURHOLDT (2007: 174-179) *O. exaltata* Ten. s.s., insieme ai taxa più vicini a *sphogodes* di cui sopra, sono considerati tutti sinonimi di *O. sphogodes* subsp. *sphogodes*, mentre un altro gruppo, comprendente i taxa (anche) italiani *arachnitiformis*, *archipelagi*, *morisii*, *panattensis*, *splendida* e *tyrrhena* (= *montis-leonis*), sono assegnate a un "partly stabilised hybrid complex" denominato *Ophrys* × *arachnitiformis* Gren. & Philippe (pro sp.), originato da *O. fuciflora* subsp.

*fuciflora* × *O. sphegodes* subsp. *sphegodes* (PEDERSEN & FAURHOLDT 2007: 218-221).

Comunque, al di là delle varie sistemazioni tassonomiche, i taxa della serie *exaltata* che interessano la Puglia sono unicamente le subspp. *exaltata*, *archipelagi* e *mateolana*.

## REPERTI

Due sono i reperti di *O. exaltata* che segnaliamo in provincia di Taranto, entrambi nel territorio comunale di Laterza, nel settore occidentale della provincia, tra le Murge materane e baresi. Laterza sorge a pochi km di distanza dalla splendida città di Matera, in posizione panoramica sul bordo della “gravina”, canyon carsico percorso dal torrente Gravina di Laterza, che poco più a valle dà origine al fiume Lato.

**La prima stazione** è ubicata sulla sponda orientale della gravina; il ritrovamento porta la data del 19 aprile 2015, giorno in cui si è svolta la XVI edizione della giornata evento sulle orchidee spontanee organizzata dall’Oasi LIPU “Gravina di Laterza” in collaborazione con la Sez. Tarantina del GIROS. Si trattava di un periodo sicuramente tardivo per la fioritura di questo taxon, ordinariamente abbastanza precoce; infatti sono stati rinvenuti due esemplari, a poca distanza l’uno dall’altro, di cui uno completamente secco e l’altro con l’ultimo fiore in uno stato ancora accettabile anche se visibilmente rovinato (i petali risultavano assenti). Le piante si trovavano in gariga a *Thymus capitatus* e cisti (*Cistus monspeliensis*, *C. creticus* e più raramente, *C. salvifolius*) ai margini di un bosco degradato di fragno (*Quercus trojana*, entità di origine anfiadriatica), insieme ad altre essenze tipiche della macchia mediterranea (lentisco, fillirea, alaterno) con presenza più sporadica di ginepro (*Juniperus oxycedrus* subsp. *oxycedrus*), cornetta (*Coronilla emerus* subsp. *emeroides* e, più raramente, *C. valentina*), terebinto (*Pistacia terebinthus*), acero minore (*Acer monspessulanum*), orniello (*Fraxinus ornus*), carpino orientale (*Carpinus orientalis*) e qualche raro esemplare di bagolaro (*Celtis australis*). Meritano menzione, tra gli arbusti e i suffrutici, il citiso spinoso (*Chamaecytisus spinescens*, specie anfiadriatica) e il ranno spinello (*Rhamnus saxatilis* subsp. *infectorius*), mentre tra le specie rupicole (casmofite) vanno segnalate l’alisso delle rocce (*Aurinia saxatilis* subsp. *megalocarpa*), la campanula pugliese (*Campanula versicolor*), entrambe anfiadriatiche, la scrofularia pugliese (*Scrophularia lucida*) e il kümme di Grecia (*Carum multiflorum*). Tra le erbacee: *Asyneuma limonifolium*, *Asphodeline liburnica* e *Scorzonera villosa* (anfiadriatiche), *Iris lorea* (= *I. collina*), *Iris pseudopumila*, *Stipa austroitalica*, *Helictotrichon convolutum* (unica stazione per la Puglia centro-meridionale). A poca distanza, sempre sul territorio della gravina, si possono inoltre osservare altre piante di pregevole valore e rarità come *Dictamnus albus*, *Cardopatum corymbosum*, *Centaurea subtilis* e soprattutto *Rhaponticoides centaurium* (= *Centaurea centaurium*).

Durante l’escursione, oltre il taxon in oggetto di studio, sono state osservate le seguenti *Orchidaceae*:

*Anacamptis coriophora* subsp. *fragrans* (Pollini) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase  
*Anacamptis morio* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase  
*Anacamptis papilionacea* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase  
*Anacamptis pyramidalis* (L.) Rich.  
*Neotinea tridentata* (Scop.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase  
*Ophrys bertolonii* subsp. *bertolonii* (sensu *O. romolinii* Soca)  
*Ophrys bombyliflora* Link  
*Ophrys holosericea* subsp. *apulica* (O. Danesch & E. Danesch) Buttler  
*Ophrys holosericea* subsp. *parvimaculata* (O. Danesch & E. Danesch) O. Danesch & E. Danesch  
*Ophrys lutea* subsp. *lutea* Cav.  
*Ophrys lutea* subsp. *sicula* (Tineo) Soldano  
*Ophrys passionis* subsp. *garganica* E. Nelson ex H. Baumann & R. Lorenz  
*Ophrys sphegodes* subsp. *sphgodes* Mill.  
*Ophrys tenthredinifera* Willd.  
*Serapias bergonii* E.G. Camus (pro hybr.)  
*Serapias lingua* L.  
*Serapias parviflora* Parl.  
*Serapias* × *todaroi* Tineo (*Serapias lingua* × *Serapias parviflora*)

Da un paio di anni invece non abbiamo più ritrovato un esemplare di *Ophrys apifera* Huds. e due piante di *Limodorum abortivum* (L.) Sw.

**La seconda stazione** si trova in linea d'aria a circa 2 km dalla prima, in località bosco Selva S. Vito, su bordo strada ai margini di un bosco a *Quercus trojana*; il rinvenimento risale al 28 marzo 2016 e consiste in tre piante a inizio-piena fioritura. Nella medesima località c'è l'unica stazione al momento nota per la provincia di Taranto e la Puglia meridionale di *Ophrys scolopax* subsp. *conradiae* (CAMPOCHIARO & DURA 2011). Durante l'escursione, oltre il taxon in oggetto di studio, sono state osservate le seguenti *Orchidaceae*:

*Neotinea lactea* (Poir.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase  
*Ophrys passionis* subsp. *garganica* E. Nelson ex H. Baumann & R. Lorenz  
*Ophrys sphegodes* subsp. *sphgodes* Mill.

Dal punto di vista paesaggistico la gravina di Laterza rappresenta un contesto tra i più spettacolari dell'intera provincia di Taranto, con pareti vertiginose di roccia calcarea che a tratti scendono a picco per 200 metri e panorami mozzafiato che in condizioni di aria tersa spaziano fino alle montagne dei massicci lucani e calabresi (Pollino e Sila). E' il regno incontrastato del capovaccaio, del lanario, del biancone, del gufo reale e del falco grillaio; del vento, del silenzio e degli odori penetranti.

L'area è compresa nel Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", istituito nel dicembre 2005 con Legge Regionale n. 18 e poi modificato con L.R. 6/2011, che di fatto ne ha ridotto la superficie protetta frammentandola "a macchia di leopardo".

Purtroppo soprattutto l'area che ricade nel territorio di Laterza è letteralmente infestata dalla presenza dei cinghiali, che nell'arco di pochi anni hanno notevolmente ridimensionato il numero di orchidee spontanee e di altre entità bulbo-rizomatose.

In entrambe le date, oltre a uno degli autori (T.D.), erano presenti Simona Ingrassia, la famiglia Margherita (Angelo, Francesca e Grazia), Vittorio Giacoia (responsabile dell'Oasi LIPU "Gravina di Laterza") e Giacomo Magistro (operatore LIPU); tutti hanno contribuito alla ricerca sul campo.

## OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Gli esemplari rinvenuti presso Laterza sono alti 20-25 cm e si distinguono subito a prima vista dalle simpatriche *O. sphogodes* per la forma allungata del labello tipica di *exaltata* (sub-quadrata in *sphogodes*). Il perianzio verdastro e i petali con una lieve ma percettibile ciliatura farebbero propendere più per *archipelagi* che per la subsp. *exaltata*, mentre il disegno della macula, un po' più complesso (ocello al centro dell'H), e l'apicolo piccolo ma evidente sembrano caratteri esattamente intermedi tra queste sottospecie. Ma in fondo le caratteristiche morfologiche complessive non si discostano molto da quelle degli esemplari (inquadriati come *mateolana*) osservati da uno degli autori (T.D.) grazie all'amico Angelo Margherita, sulla Murgia di Santeramo in Colle (Bari), che in linea d'aria dista circa 12 km dalla zona di Laterza. La stazione di Santeramo è stata accuratamente studiata di recente da SILLETTI & MEDAGLI (2015).

Alla luce di quanto osservato e descritto, gli esemplari che qui abbiamo segnalato potrebbero essere inquadriati proprio come *Ophrys exaltata* subsp. *mateolana*; riteniamo però indispensabili ulteriori ricerche nei prossimi anni, sia per osservare e documentare meglio le popolazioni di Laterza, sia per un confronto morfologico-morfometrico con quelle di Santeramo in Colle (e con quelle di Grottaglie e Martina Franca, vedi paragrafo successivo sub *Ophrys exaltata* subsp. *exaltata*). Considerando che sarebbe anche auspicabile un chiarimento definitivo del valore tassonomico della subsp. *mateolana*, per il momento preferiamo mantenere la denominazione *Ophrys exaltata* s.l. per i reperti segnalati presso Laterza.

Concludendo, crediamo sia utile per il lettore riassumere la situazione attuale della presenza dei tre taxa della serie *exaltata* in Puglia.

### *Ophrys exaltata* subsp. *exaltata* Ten. 1819

Diffusa in Sicilia, sporadica nelle regioni meridionali della penisola, fino all'Abruzzo verso nord. I primi a segnalare *O. exaltata* in Puglia sono stati DE MARTINO & CENTURIONE (2001), con due piante trovate in fiore il 27 marzo 1999 nell'entroterra di Manfredonia (versante S del Gargano, Foggia): pur mancando descrizione e iconografia dei reperti, si presume che si trattasse della subsp. *exaltata*, in quanto gli scopritori ten-



Fig. 1. *Ophrys exaltata*, Selva di S. Vito (Laterza, TA), 28.3.2016 (foto T. Dura)

precedenti ritrovamenti di *O. exaltata* subsp. *exaltata* presso Grottaglie (27.3.2013) e al monte Trazzonara presso Martina Franca (1.4.2014), entrambi in provincia di Taranto (LINDIG & LINDIG 2016: 127-130, 161). Però nella cartina della Puglia (ibi: 155), che “aggiorna” quella di Romolini & Souche, manca la presenza della subsp. *exaltata* in provincia di Foggia.

***Ophrys exaltata* subsp. *archipelagi* (Gölz & Reinhard) Del Prete 1988**

(Bas.: *Ophrys archipelagi* Gölz & Reinhard 1986)

Oltre che nel locus classicus, l’isola dalmata di Korčula (Curzola, Croazia), fu indicata come presente al Gargano già dagli autori della prima descrizione, GÖLZ & REINHARD (1986). È stata anche segnalata in Abruzzo a Torino di Sangro Marina (Chieti) da CENTURIONE (1999) e CONTI & MANZI (2012), mentre le segnalazioni nella Murgia barese e materana riguardano la sua variante *mateolana*, così come quelle per il Cilento e Pollino riguardano *O. (arachnitiformis) subsp. cilentana* (BIAGIOLI & ROMOLINI 2016): per la verità *cilentana* dal punto di vista morfologico sembra andare in direzione *holosericea*, più che essere semplice variante delle subsp. *exaltata* o *archipelagi*. Ancora LINDIG & LINDIG (2016: 127-130, 162) segnalano due stazioni di *O. exaltata* subsp. *archipelagi* nella Murgia barese, al Bosco Difesa Grande (Gravina di Puglia, osservate fra

gono a precisare che l’affine *O. archipelagi* “nella stessa data stava fiorendo sul versante opposto del Gargano (Passo Ingarano)”. Da notare che questa segnalazione è stata in seguito quasi sempre ignorata: la cartina con la presenza della specie in Italia (suddivisione provinciale) in ROMOLINI & SOUCHE (2012: 421) non riporta la presenza di *O. exaltata* in Puglia, come invece fa correttamente GIROS (2016: 235) nella propria cartina a suddivisione regionale. Né la subsp. *exaltata* figura in un recente elenco “completo” delle Orchidacee pugliesi (PEZZETTA 2015). Ma a parte la presenza al Gargano, pensavamo che le stazioni di Laterza fossero comunque le prime (sebbene in s.l.) per la provincia di Taranto e il resto della Puglia. Senonché nel frattempo è uscita una pubblicazione che segnala

il 31.3.2011 e il 3.4.2015) e una a “Quasani” (toponimo corretto: Quasano, frazione di Toritto, Bari: osservata fra il 31.3.2008 e il 25.3.2015); ma la loro cartina “aggiornata” della Puglia (ibi: 156) non riporta le segnalazioni per il Gargano, diversamente da ROMOLINI & SOUCHE (2012: 424).

*Ophrys exaltata* subsp. *mateolana* (Medagli, D’Emerico, Bianco & Ruggiero) Paulus & Gack 1999

(Bas.: *Ophrys mateolana* Medagli, D’Emerico, Bianco & Ruggiero 1991)

È stata descritta da MEDAGLI et al. (1991), riportando come locus classicus il bosco di Lucignano presso Matera (Basilicata) e come primo periodo di osservazione l’inizio di aprile 1989; in realtà i primi esemplari erano stati scoperti nel bosco di Quasano (Toritto, Bari) già nel 1986 da P. Medagli e S. D’Emerico, su indicazione di A. Sigismondi (MEDAGLI & GAMBETTA 2003). Sono seguite altre segnalazioni nell’Alta Murgia barese: nell’area SIC “Bosco di Mesola” (territori comunali di Cassano delle Murge e Acquaviva delle Fonti) a partire dal 2004 (CILLO 2009), e soprattutto presso Santeramo in Colle, dove SILLETTI & MEDAGLI (2015) hanno recentemente descritto ben 7 nuovi ibridi di *O. exaltata* subsp. *mateolana*, esattamente con:

*O. bertolonii* subsp. *bertolonii* (*O.* × *gambettae*)

*O. holosericea* subsp. *apulica* (*O.* × *turcoi*)

*O. incubacea* subsp. *brutia* (*O.* × *olearum*)

*O. incubacea* subsp. *incubacea* (*O.* × *nettii*)

*O. passionis* subsp. *garganica* (*O.* × *durae*)

*O. tarentina* (*O.* × *margheritae*)

*O.* × *lyrata* (*O. bertolonii* subsp. *bertolonii* × *O. incubacea* subsp. *incubacea*) (*O.* × *santeramana*).

## BIBLIOGRAFIA

- BIAGIOLI M. & ROMOLINI R., 2016: *Ophrys exaltata* subsp. *archipelagi*. In: GIROS 2016: Orchidee d’Italia. Guida alle orchidee spontanee: 236. 2<sup>a</sup> ed., Il Castello, Cornaredo (MI).
- CAMPOCHIARO M.B. & DURA T., 2011: *Ophrys scolopax* subsp. *conradiae* (Melki & Deschâtres) H. Baumann, Giotta, Künkele, R. Lorenz & Piccitto, prima segnalazione per la provincia di Taranto. – GIROS Notizie 48: 42-43.
- CENTURIONE N., 1999: Orchidee rare in Abruzzo. – GIROS Notizie 11: 27.
- CILLO N., 2009: *Ophrys mateolana* Medagli, D’Emerico, Bianco & Ruggiero, nuove segnalazioni in provincia di Bari. – GIROS Notizie 40: 38-40.
- CONTI F. & MANZI A., 2012: Flora vascolare della Riserva naturale regionale “Lecce di Torino di Sangro”. Talea Ed., Atessa (CH).
- DE MARTINO E. & CENTURIONE N., 2001: *Ophrys exaltata* Ten. nel Gargano. – GIROS Notizie 16: 22-23.
- DELFORGE P., 2016: Orchidées d’Europe, d’Afrique du Nord et du Proche-Orient. 4<sup>ème</sup> éd., Delachaux & Niestlé, Paris (F).

- FALCI A., GIARDINA S., BIAGIOLI M. & ROMOLINI R., 2016: *Ophrys exaltata* subsp. *exaltata*. In: GIROS 2016: Orchidee d'Italia. Guida alle orchidee spontanee: 235. 2ª ed., Il Castello, Cornaredo (MI).
- GIROS 2016: Orchidee d'Italia. Guida alle orchidee spontanee. 2ª ed., Il Castello, Cornaredo (MI).
- GÖLZ P. & REINHARD H.R., 1986: Orchideen in Jugoslawien. – Mitt. Bl. Arbeitskrs. Heim. Orch. Baden-Württ. 18 (4): 689-827.
- LINDIG C. & LINDIG D., 2016: Neufunde sowie Anmerkungen zur Gattung *Ophrys* für die Regionen Apulien und Basilicata (Süditalien). – J. Eur. Orch. 48 (1): 95-162.
- MEDAGLI P., D'EMERICO S., BIANCO P. & RUGGIERO L., 1991: *Ophrys mateolana*, nouvelle espece de la section *Arachnitiformis* dans le sud-est de l'Italie. – L'Orchidophile (Asnières) 22 (97): 109-114.
- MEDAGLI P. & GAMBETTA G., 2003: Guida alla flora del Parco. Parco Regionale della Murgia Materana. Coll. Parcomurgia, Ed. Altezza, Matera.
- PEDERSEN H.Æ. & FAURHOLDT N., 2007: *Ophrys*, the bee orchids of Europe. Kew Publ., Richmond, Surrey (UK).
- PEZZETTA A., 2015: Le Orchidaceae della Puglia (Italia meridionale). – Annales Ser. Hist. Nat. 25 (1): 69-90.
- ROMOLINI R. & SOUCHE R., 2012: *Ophrys* d'Italia. Éd. sococor, Saint-Martin-des-Londres (F).
- SILLETTI G.N. & MEDAGLI P., 2015: Biodiversità e ibridazione nelle orchidee spontanee: un caso dell'Alta Murgia in provincia di Bari. – Silvae: 128. <http://www.silvae.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/128>
- SOCA R., 2002: Typification d'*Ophrys exaltata* Tenore (Orchidaceae). – Monde Pl. 475: 25-29.

GIROS ORCH. SPONT. EUR. 59 (2016: 2): 277-285

### **OPHRYS EXALTATA IN THE PROVINCE OF TARANTO AND IN APULIA**

TEODORO (TEO) DURA & MAURO BIAGIOLI

**Keywords:** *Ophrys exaltata* (s.l., series, subsection), *O. exaltata* subsp. *exaltata*, *O. exaltata* subsp. *archipelagi*, *O. exaltata* subsp. *mateolana*; Laterza (Taranto, Apulia).

The authors report the finding of two small populations of *Ophrys exaltata* s.l., close to Laterza (Province of Taranto, Apulia). They could be ascribed to *O. exaltata* subsp. *mateolana*, already reported in the neighboring territories of Murgia of Matera (Basilicata) and Bari (Apulia), but we prefer to wait for further research on, and discussion of, the presence of this subspecies. Meanwhile we update the occurrence of three taxa of the *exaltata* series in Apulia (subsp. *exaltata*, *archipelagi*, *mateolana*), based on direct observations and data in literature. Their taxonomy is not clear yet: here we refer to the new edition of the GIROS Italian orchids' guide. We also take into account a recent publication (LINDIG & LINDIG 2016) that reports on the presence of subsp. *exaltata* close to Martina Franca and Grottaglie, both in the Taranto Province.

#### SINTESI

Si segnala la presenza sul territorio comunale di Laterza, in provincia di Taranto, di due piccole popolazioni di *Ophrys exaltata* s.l.; esse sembrerebbero attribuibili a *O. exaltata* subsp. *mateolana*, segnalata nei territori limitrofi della Murgia materana e della Murgia barese, ma preferiamo aspettare per la conferma ulteriori ricerche e confronti nei prossimi anni. Si riassume la situazione attuale - alla luce di osservazioni dirette e dati di letteratura - della presenza dei tre taxa della serie *exaltata* (subsp. *exaltata*, *archipelagi*, *mateolana*) in Puglia. Il loro inquadramento tassonomico non è ancora definitivamente chiarito: in questa sede ci siamo attenuti a quanto riportato nell'edizione aggiornata della guida del GIROS (2016). Abbiamo anche tenuto conto di una recentissima pubblicazione (LINDIG & LINDIG 2016) che riporta la presenza della subsp. *exaltata* presso Martina Franca e Grottaglie, sempre in provincia di Taranto.





Fig. 2. La gravina di Laterza (TA), 2016 (foto T. Dura)



Fig 3. Capovaccaio (*Neophron percnopterus*) in volo sulla gravina (TA), 2016 (foto T. Dura)



Fig 4. Campanula pugliese (*Campanula versicolor*) alla gravina (TA), 2016 (foto T. Dura)